

THE DAISS2 PROJECT NEWSLETTER

"L'educazione all'imprenditorialità è un motore di crescita futura e contribuirà a ispirare gli imprenditori di domani. Per continuare a essere competitiva, l'Europa deve investire sui suoi cittadini, sulle loro abilità e sulle loro capacità di adattamento e innovazione. Ciò significa che dobbiamo incoraggiare l'adozione di una nuova mentalità europea incentrata sull'attitudine all'imprenditorialità, e il primo passo in questa direzione consiste nell'instillare uno spirito imprenditoriale fin dalle tappe iniziali del sistema scolastico."

Androulla Vassiliou, Commissario europeo responsabile per l'istruzione, la cultura, il multilinguismo e la gioventù

PREMESSA

Nella raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 2006 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente, l'imprenditorialità figura tra le otto competenze segnalate.

La necessità di potenziare le competenze imprenditoriali e di intraprendenza dei cittadini emerge inoltre in tre delle iniziative faro inserite nella strategia Europa 2020 per l'occupazione e la crescita sostenibile: "L'Unione dell'innovazione", "Youth on the move" e "Un'agenda per nuove competenze e per l'occupazione". Sviluppare competenze trasversali come la creatività e l'innovazione e includere l'imprenditorialità a tutti i livelli dell'istruzione e della formazione professionale rientra infine tra gli obiettivi a lungo termine del quadro strategico per la cooperazione europea nel settore dell'istruzione e della formazione "ET 2020".

SITUAZIONE EUROPEA E ITALIANA

La Commissione europea ha pubblicato nel 2012 una relazione intitolata "**Entrepreneurship Education at School in Europe**", che si basa su dati rilevati in 31 Paesi membri e 5 regioni europee. È emerso come dato positivo che **la promozione dell'educazione all'imprenditorialità è in aumento nella maggior parte dei paesi europei** e che la metà dei paesi europei ha iniziato un processo di riforma dei sistemi d'istruzione che prevede il potenziamento dell'educazione in questo campo .

Strategie specifiche sono state messe in atto da otto paesi europei (Danimarca, Estonia, Lituania, Paesi Bassi, Svezia, Norvegia, Galles e la parte fiamminga del Belgio), mentre altri tredici (Austria, Bulgaria, Repubblica Ceca, Finlandia, Grecia, Ungheria, Islanda, Liechtenstein, Polonia, Slovacchia, Slovenia, Spagna e Turchia) l'hanno inserita nelle loro strategie nazionali per la formazione continua, la gioventù e per la crescita.

Nei due terzi dei paesi esaminati, le attività didattiche che promuovono competenze come l'imprenditorialità e l'intraprendenza sono esplicitamente riconosciute nei programmi di istruzione primaria.



Analizzando l'istruzione secondaria invece, è stato rilevato che la metà dei paesi ha già incluso l'imprenditorialità nei programmi di materie come economia e scienze sociali, addirittura in Lituania e Romania l'imprenditorialità è una materia obbligatoria distinta.

In Italia la relazione della Commissione europea ha individuato solo il progetto “**IFS –impresa formativa simulata**”, iniziativa basata sul principio del *learning by doing* che simula in contesto di laboratorio la creazione e poi la gestione di un'impresa.

Da sottolineare tuttavia anche un altro progetto innovativo per lo sviluppo della formazione imprenditoriale nella scuola che vede l'Italia in prima linea. The Entrepreneurial School è un'importante progetto sostenuto dalla Commissione europea e promosso da Junior Achievement Italia che ha come obiettivo già a partire da quest'anno il coinvolgimento di oltre 11 mila studenti dai 13 ai 18 anni e 450 insegnanti.

PROGETTO DAISS2

DAISS2 – Diagnostics for Enterprise Soft Skills è un progetto coordinato da Apricot Training and Management (United Kingdom) e cofinanziato dalla Commissione Europea nell'ambito del programma Lifelong Learning, sottoprogramma Leonardo da Vinci –Trasferimento dell'innovazione, che vede l'Agenzia per lo Sviluppo Empolese-Valdelsa partner insieme a organizzazioni di 5 paesi europei.

L'obiettivo del progetto, in linea con le raccomandazioni della Commissione europea per l'educazione all'imprenditorialità e all'intraprendenza è proprio quello di adattare al mercato italiano uno dei più recenti test psicometrici sviluppati dalla compagnia inglese Apricot Training and Management Ltd. Si tratta di un test per la valutazione delle competenze imprenditoriali e di intraprendenza delle persone, uno strumento che potrebbe rivelarsi molto utile sia nelle scuole e nelle università, che nei percorsi di career e life-coaching.

Daiss2 continua il lavoro iniziato dal partenariato durante il primo progetto Daiss, impegno che ha avuto come risultato il trasferimento con successo in 6 paesi europei (Italia, Portogallo, Grecia, Bulgaria, Romania, Lituania) di un altro strumento del marchio SelfAwareness: un test psicometrico per la valutazione delle competenze trasversali insieme ad un innovativo software per il job-matching pensato per le PMI o per chiunque volesse essere sicuro di assumere la persona giusta per un determinato lavoro. Il job-matching Self Awareness prende in considerazione non solo le competenze tecniche delle persone (e.g. diplomi, qualifiche), ma anche e soprattutto le loro competenze trasversali (capacità di persuasione, orientamento all'obiettivo, varie competenze comunicative, cognitive e organizzative)

I nuovi report psicometrici per la valutazione e lo sviluppo dell'imprenditorialità e dell'intraprendenza sono stati sviluppati come risposta alla sempre più grande richiesta da parte delle aziende di assumere persone intraprendenti e, nello stesso tempo, come reazione al bisogno crescente di competenze imprenditoriali per creare nuove imprese in ogni parte d'Europa.

L'esperienza e i risultati delle ricerche effettuate da Apricot Training and Management Ltd hanno dimostrato che quasi tutte le persone sono intraprendenti ma che, di solito, mancano di fiducia in sé stesse e non sanno sfruttare le loro competenze trasversali per portare avanti le ambizioni professionali.